

## Concerti per la notte bianca

**Andrea Mingardi**

*Sabato 8 settembre, dalle ore 23 - Piazza della Vittoria*

**Andrea Mingardi è cantautore, interprete ma soprattutto bluesman: le sue radici affondano nel soul, nel rock and roll, nel jazz, nel funky e nel R&B e costituisce un punto di riferimento "cult" per la musica italiana.**

Nato a Bologna il 1 agosto 1948 da madre siciliana e padre bolognese, divide l'adolescenza tra passioni distanti: lo sport, la musica, il cinema e il biliardo. Se grazie a quest'ultimo riesce a diventare economicamente indipendente, con il calcio raggiunge la maglia da portiere titolare della squadra giovanile del Bologna. Contemporaneamente inizia a suonare la batteria e approccia alle prime esperienze jazzistiche che dissolveranno col fenomeno del rock'n'roll.

A 18 anni fonda il primo complesso di Rock'n'Roll italiano che prende il nome di **Golden Rock Boys**. Tra studio tradizionale e tutto il resto poco compatibile, vince la passione per la musica e parte un interminabile "on the road", tra festival del jazz, rassegne blues e esperienze musicali variegata. Durante le rare pause professionali Mingardi si dedica anche alla pittura e al cinema con il quale ha una esperienza, premiata come attore, al Festival di Venezia, nel film "**Flipper**" di A. Barzini.

La sua natura nera e zappiana convive con un'immagine spigolosamente sarcastica, che rallenta la notorietà nazional-popolare che giunge solo con le partecipazioni a Sanremo.

Tuttavia è riduttivo definire "cantautore" un personaggio come Andrea Mingardi, resistente alle mode, uno dei pochi che nell'arco di 25 anni di carriera non ricanta se stesso e che riesce a rendere personali successi di altri autori e di altre epoche. Esempio di questa notevole capacità interpretativa sono la versione di "**Caruso**" con la quale nel 1991 vince l'edizione di "Sapore di Mare" e "**Io vivrò**", interpretazione del famoso pezzo di Mogol-Battisti, con la quale nel 1995 vince la gara canora della trasmissione televisiva "Mina contro Battisti", che consegna all'artista il disco di platino.

Sempre nel 1995 Mingardi, al Festival "Viva Napoli", colpisce critica e pubblico con la sua audace e rivoluzionaria versione soul di una delle pietre miliari della canzone napoletana, "**O' sole mio**". Ci vuole del coraggio per rendere nuova (e per di più di fronte al pubblico napoletano) una canzone che ha reso grande in tutto il mondo la musica napoletana (lo stesso Elvis Presley fece altrettanto con la sua versione "It's now or never"). La versione di Mingardi riesce a conquistare anche il grande pubblico giovanile, di solito così restio ad apprezzare il passato della nostra tradizione musicale. Operazioni del genere erano riuscite solo ai grandi come Ray Charles, Marvin Gaye e al già citato Elvis Presley.

Fra il 1991 e il 1995 ci sono tre grandi album del cantautore bolognese: nel 1992

"**Con un Amico Vicino**" che viene presentato a Sanremo in una performance che lo vede affiancato dall'indimenticato Alessandro Bono. Nello stesso anno ritira il premio Stella d'Argento quale migliore interprete maschile al Canzoniere dell'estate, con il brano "**Canterò**". Nel 1993 un'altra partecipazione a Sanremo con il brano "**Sogno**", che dà il titolo all'intero LP; nel 1994 ancora a Sanremo Mingardi presenta il brano di punta dell'album "**6- al 2000**", intitolato "**Amare, Amare**", un album che affronta i temi sempre cari all'artista, ma con un'attenzione puntuale e precisa a quest'ultimo decennio di fine secolo. All'interno dell'lp compare una canzone scritta apposta per lui da Jovanotti, "**200 milioni di posti**".

Nel 1998 arriva un altro grande album "**Canto per te**", dove Mingardi approfondisce una serie di riflessioni già affrontate sul tema della vita, proponendo anche due brani inediti, oltre ad una serie dei suoi grandi successi. In occasione del Natale 1998, a confermare la sua eccezionalità nel panorama musicale italiano, Mingardi ha realizzato un singolo intitolato "**Anche quest'anno è già Natale**", brano che Andrea ha voluto affidare solo alla diffusione televisiva e radiofonica: l'indisponibilità di questo brano sugli scaffali testimonia ed evidenzia il messaggio anticonsumistico espresso già dal testo della canzone.

Infine nel dicembre del 2000, il lavoro più importante della sua carriera, il cd dal titolo "**Ciao Ràgaz**", un "live" in dialetto pubblicato con lo scopo di portare l'humus, lo spirito e l'ironia bolognese al di fuori dei confini naturali, sprovvincializzandoli, senza però rinunciare ai suoni, alle radici e al mondo da cui parte. Questo album si avvale della presenza di amici di Andrea coinvolti nel testimoniare l'etnia, l'appartenenza e lo spirito: Gianni Morandi, Lucio Dalla, Francesco Guccini, Luca Carboni, Samuele Bersani, Paolo Belli, Gaetano Curreri, Gianni Cavina, Ivano Marescotti, Paolo Mengoli e Gianni Fantoni.

#### Discografia

*È la musica* (2004); *Ciao Ràgaz* (2000); *Canto per te* (1998); *Anche quest'anno è già Natale* (1998); *Andrea Mingardi raccolta* (1997); *Paura di volare* (1996); *6-al duemila* (1994); *Sogno* (1993); *Andrea Mingardi* (1992); *Si sente dire in giro* (1990); *Prossimamente (e la radio va, oh mamma)* (1988); *Eccitanti conflitti confusi (se fosse una donna)* (1985); *Ti troverò* (1984); *Il boa nella canoa* (1983); *Xa vut dalla vétta* (1981); *Zabaione (pus, star del rock 'n roll)* (1978); *Gisto, Cesira, Marziano e altre storie* (1977); *Datemi della musica* (1976); *Nessuno siam perfetti, ciascuno abbiamo i suoi difetti* (1974).